



Particolare della fronte del palazzo Ceriana in via Arsenale, 3 a Torino

però, per difetto di convinzioni, fu abbandonato in seguito dallo stesso De Fabris che accettava il prima deprecato coronamento basilicale. Ma chi paragona il progetto del Ceppi con la quasi simile facciata eseguita può ben comprendere quale sia stato il rodimento del Ceppi, convinto di aver per primo segnato la vera via e ferito dall'ingiustizia commessa a di lui danno col non concedergli la completa vittoria, a cui gli davan diritto l'ingegno e lo studio dimostrati.

Difatti del concorso di S. Maria del Fiore

egli parlava malvolentieri con chi glie lo ricordava: ma tuttavia nel 1871, otto anni dopo il primo giudizio e quando ormai il progetto De Fabris si avviava all'esecuzione, egli offriva al Municipio di Firenze in dono il modello ad intaglio ed a colori del suo progetto di facciata, muta ma eloquente testimonianza del valore dell'opera sua. (Nota V').

GIOVANNI CHEVALLEY

(Segue)